

TOUR DI TUTTA LA CALABRIA-AGOSTO 2007

Barbara e Ivan

EQUIPAGGIO: IVAN (37 anni), BARBARA (idem), ALESSANDRO (6 anni e mezzo), FILIPPO (4 anni), LEONARDO (2 anni e mezzo)

MEZZO: Super brig 678

Quest'anno per le nostre vacanze estive abbiamo scelto come meta la Calabria e abbiamo deciso di percorrerla per tutta la sua lunghezza partendo dalla costa tirrenica e terminando sulla ionica con due intermezzi montani nella Sila e nel Pollino. Abbiamo preparato il nostro tour basandoci sulle aree di sosta indicate nei siti Turismo Itinerante e Camper on Line e per il resto ci siamo affidati a "le guide di DOVE" CALABRIA e BASILICATA che si è rivelata affidabile al 100%.

Come dicevo ci eravamo preparati nel migliore dei modi, pronti per partire venerdì 3 agosto ma la sorte ci aveva riservato un altro destino.... Infatti, a nemmeno 5 km da casa abbiamo avuto la sfortuna di incrociare un signore che, preso da un colpo di sonno, ci è venuto addosso e ci ha distrutto il camper dall'altezza del gavone fino a tutta la fanaleria posteriore sinistra!!

Fortunatamente nessuno si è fatto male! Né noi né l'anziano signore alla guida dell'altra auto!

Tralascio i particolari su tutta la trafila di compilazione del CID, sugli impropri che ho emesso nelle ore seguenti, tralascio lo sconforto e la rabbia che ci ha preso nel dover girare il camper verso casa e nel dover scaricare tutto ciò che avevamo preparato per partire. Per farla breve il lunedì successivo Ivan ha portato il camper dal nostro concessionario, che era già in fase di chiusura estiva, ed è riuscito a farlo riassembleare quel tanto che ci permettesse di poter circolare e di poter così partire per la nostra vacanza.

Così **martedì 7**, alle 8.30, siamo partiti alla volta della Calabria decisi a non farci rovinare la vacanza da questo incidente! Essendo un giorno feriale non abbiamo trovato grande traffico né fino a Napoli e nemmeno sulla Salerno-Reggio Calabria. Usciamo a Lagonegro nord e prendiamo la statale 18 fino a **Praia a Mare (400 km)**.

Ci fermiamo nel parcheggio di fronte al LIDO AZZURRO, asfaltato pulito e gratuito per 48h; scendiamo subito per farci il primo bagno nel mar di Calabria e restiamo subito colpiti dall'ampiezza delle spiagge e dall'acqua limpida e pulita. Prima di tornare in camper ci facciamo la doccia (fredda gratuita) al lido Azzurro che ne permette l'utilizzo anche a chi non è cliente.

Dopo cena ci prepariamo per uscire a fare un giro, Ale e Filippo vogliono usare i monopattini perché hanno visto la bella pista ciclabile che costeggia tutto il lungomare. Mentre stiamo uscendo, notiamo che la sera passano i vigili e segnano le targhe dei camper presenti in modo da controllare tutti quelli che protraggono la sosta per più di due notti. Come il solito c'è qualche camperista pronto a far polemica con i vigili a riguardo di questa disposizione ma viene fatto subito notare che se si vuole sostare più a lungo ci sono aree attrezzate e campeggi adatti a queste soste. Dopo un giro sul lungomare ci portiamo sulla traversa interna del paese, dove troviamo una gran folla e negozi di tutti i tipi; ne approfittiamo e prendiamo gelato e granite. Dopo un breve giro torniamo in camper perché siamo tutti un po' stanchi.

Mercoledì 8

Di buon ora scendiamo in spiaggia e i bambini vogliono subito fare il bagno, anche se l'acqua non è proprio calda! Come il solito ho dimenticato in camper la crema, ma per fortuna è così vicino che vado a prenderla; mentre sono in camper, arriva il venditore di frutta e verdura e poi quello che ha prodotti da forno e ne approfitto subito per fare acquisti. Appena torno in spiaggia ci tuffiamo tutti quanti muniti di pinne e maschere, mentre Leonardo e Filippo si mettono anche i bracciali; infatti, il mare diventa subito profondo e questo lo rende molto bello da un lato ma anche pericoloso per i più piccoli. Nella mattinata notiamo anche che proprio dalla spiaggia partono diverse imbarcazioni

per fare la gita all'Isola di Dino che si trova proprio lì davanti a noi (5 € adulti – 2.5 € bambini). Dopo pranzo mentre i bimbi riposano, ci spostiamo, sempre lungo la statale 18, a **Diamante (445 km)**. Prendiamo l'uscita Diamante Centro e appena prima del ponte della ferrovia ci fermiamo a una fontanella per fare il carico dell'acqua; poi cerchiamo un posto dove sostare e lo troviamo nel parcheggio vicino al centro a fianco del fiumiciattolo sterrato e pulito senza indicazioni o divieti. Scendiamo per farci un bagno ma il tempo si è un po' rovinato !!! Qualche nube di troppo e un vento freschino non invogliano certo a bagnarsi !! Restiamo ancora un po' poi decidiamo di andare a fare la spesa. Al nostro rientro nel parcheggio troviamo altri due camper che decidono di fermarsi per la notte; verso le 20.00 arriva il parcheggiatore che vuole farci spostare perché sostiene che di giorno è gratuito ma la sera è a pagamento. Non avendo alternativa decidiamo di pagare i 10€ che ci ha chiesto il parcheggiatore. Dopo cena consueto giro per ammirare i murales che sono stati fatti da diversi artisti locali e stranieri per decorare le pareti di molti edifici; immancabile la granita al cedro che è tipica della riviera dei cedri.

Giovedì 9

Di buon mattino mi alzo ed esco a prendere il latte, croissant favolosi e pane fresco. Dopo la colazione decidiamo di spostarci perché il tempo è proprio brutto ed è inutile andare in spiaggia se non si può nemmeno pucciare i piedi! Prima di andarcene da Diamante ci fermiamo all'area attrezzata *LIDO TROPICAL* per scaricare potty e acque grigie. Il gestore è molto cortese e non ci fa pagare nulla.

Ci rimettiamo sulla statale 18 e ci dirigiamo a **Sanginetto (465 km)** per vedere il castello del principe che però troviamo chiuso per restauri. Proseguiamo col nostro itinerario e ci inoltriamo nell'entroterra per qualche chilometro per visitare **Fiumefreddo Bruzio (523 km)**, un borgo molto caratteristico dal quale si può godere una vista mozzafiato di buona parte della costa tirrenica. Visitiamo i ruderi del castello dove stanno terminando i preparativi per una rievocazione storica e ci rimettiamo in marcia per raggiungere la prossima tappa: Amantea.

Arrivati ad **Amantea (536 km)**, dal semaforo principale sulla SS 18 svoltiamo a destra per la Marina (a sinistra si va per il centro), passiamo sotto la ferrovia e ci ritroviamo sul lungomare. Svoltando a destra si trovano parcheggi gratuiti proprio sul lungomare e decidiamo di fermarci qui. Dopo aver pranzato e dopo aver fatto fare il riposino ai bimbi andiamo in spiaggia; anche qui la spiaggia è molto profonda e alterna sabbia, sassolini e sassi più grossi. Il mare è stupendo anche se un po' mosso perché anche oggi pomeriggio c'è un po' di vento e ogni tanto una nuvoletta passeggera. Anche la spiaggia libera è servita di semplici docce fredde segno di civiltà e di cortesia anche nei confronti di chi non vuole servirsi della spiaggia attrezzata. Dopo la doccia ci prepariamo e usciamo a mangiare una buona pizza alla pizzeria *IL SOMBRERO*. Il lungomare la sera si riempie di gente perché ci sono tante bancarelle che espongono la mercanzia più svariata e questa sera c'è anche uno spettacolo della locale scuola di danza, ma nonostante tutto si riesce a dormire tranquillamente!!

Venerdì 10

Mattinata in spiaggia col mare molto mosso e onde veramente molto alte! Ivan e i bambini decidono di provare a usare il boomerang acquistato in Australia; infatti, solo il mattino presto la spiaggia è abbastanza deserta da evitare di ammazzare qualcuno. I risultati non sono eccellenti ma tutti e tre si sono divertiti come matti!!! Ale e Filippo si divertono per tutta la mattina a saltare le onde controllati da vicino da Ivan, mentre Leonardo se ne sta sulla spiaggia a giocare con i sassi. Dopo pranzo facciamo rifornimento di acqua a una fontanella che c'è sul lungomare e poi ci dirigiamo verso Pizzo Calabro.

Arrivati a **Pizzo Calabro (595 km)** non troviamo il punto sosta indicato sul portolano e dopo un paio di giri a vuoto decidiamo di lasciare il camper al parcheggio della marina proprio sotto il castello Murat. La spiaggia qui è piccola ed è racchiusa in una piccola insenatura artificiale ma dopo aver percorso quasi 60 chilometri ci rilassiamo un po' e pensiamo alla nostra serata. Infatti

questa è la notte di san Lorenzo e anche qui fervono i preparativi: in un angolo della spiaggia stanno allestendo un palco e dal lato opposto si prepara una catasta di legna per fare un falò!! Dopo esserci sciacquati alla doccia della spiaggia (anche qui gratuita!) rientriamo in camper ma si avvicina a noi un signore indiano che ci dice che non possiamo sostare lì perché la sera gli ambulanti mettono le bancarelle e i gruppi elettrogeni sarebbero piazzati sotto le nostre finestre!!! Dopo una breve discussione decidiamo di spostarci nel parcheggio che c'è dalla parte opposta della marina, proprio sulla sinistra appena si scende dalla strada principale. Il parcheggiatore ci fa mettere in un punto in fondo, dove sono soliti far stare i camper, in modo tale da non essere disturbati nella notte dalle macchine che transitano nel parcheggio; il costo è di 15 €. Dopo cena usciamo per una visita al centro di Pizzo che si raggiunge tramite una scalinata abbastanza impegnativa soprattutto per noi che abbiamo ancora il passeggino di Leonardo. Una volta arrivati nella piazza principale ci rendiamo conto di quale sia la specialità gastronomica del luogo: il gelato TARTUFO! Prima di abbuffarci di gelato facciamo un bel giro per le stradine del centro tra i tanti negozi di articoli in parte originali. Veramente degni di nota un negozio di ceramiche artigianali e la bottega di un artigiano che produce oggetti in latta. Tutti i bar gelateria della piazza producono tartufo ovviamente in maniera artigianale ma noi decidiamo di fermarci alla *GELATERIA BELVEDERE* perché, secondo la guida di Dove, qui oltre ai tartufi fanno una torta gelato veramente favolosa La torta Belvedere appunto. Ci gustiamo quindi un tartufo nero, uno bianco e una fetta di torta Belvedere e dobbiamo proprio dare ragione alla guida: è tutto veramente favoloso!!

Dopo un altro breve giro decidiamo di tornare in camper perché, anche se la strada ora è in discesa, la stanchezza inizia a farsi sentire!! Purtroppo il cielo è coperto da molte nuvole quindi tutti a nanna e buona notte di San Lorenzo!

Sabato 11

Anche questa mattina il tempo non è bellissimo, il forte vento agita molto il mare e grosse nuvole ogni tanto coprono il sole; Ivan va a prendere latte e croissant per la colazione rendendo felici i bambini.

Decidiamo di proseguire poiché il tempo non è un granché e ne approfittiamo per fare un po' di spesa al supermercato. La nostra prossima meta è Tropea ma prima dobbiamo fermarci per scaricare il potty e le acque grigie a Marina di Zambrone al Camping BAIA DÌ ZAMBRONE (costo 5€ solo scarico); come in molti camping e aree attrezzate la canna destinata al carico dell'acqua è messa lì proprio vicino a quella per il risciacquo del potty in condizioni igieniche che mi sembrano veramente precarie!!! Per fortuna sempre all'interno del camping un signore ci indica un altro rubinetto da cui poter fare il carico, sprovvisto di canna ma almeno messo in una zona decisamente più igienica!!! Tutte le volte mi chiedo come facciano molti camperisti ad accettare di caricare nei propri serbatoi acqua proveniente da rubinetti in condizioni igieniche così scarse!!

Proseguiamo per **Tropea (641 km)** e arriviamo proprio in piena mattinata con un traffico pazzesco!! Costeggiamo il lungomare per trovare un posto dove fermarci, ma i parcheggi sotto la rocca di Nettuno e in fondo al lungomare sono vietati ai camper. Proprio vicino a quest'ultimo c'è un'area sosta camper con accesso molto ripido che non ci convince molto, decidiamo di rifare il giro per vedere se ci sono altre possibilità, ma ci troviamo nel traffico congestionato del sabato mattina: un disastro!

Preferiamo fermarci all'area di sosta in fondo al lungomare sotto le mura costo 20€ incluso carico e scarico, l'accesso alla spiaggia è diretto e sembra tranquillo. Nel pomeriggio ci schiantiamo in spiaggia e anche se il mare è un po' mosso, ci tuffiamo con grande piacere. Qui la spiaggia è formata da sassolini piccoli e bianchissimi come chicchi di riso e da sabbia fine che rendono ancor più piacevole spaparanzarsi al sole; nella parte più a nord della spiaggia, sotto la rocca di Nettuno, invece ci sono sassi un po' più grossi e fastidiosi!! Rientriamo in camper e dopo esserci tutti docciai ceniamo e ci prepariamo per uscire; appena fuori dell'area camper c'è una scalinata che

porta in centro a Tropea, abbastanza ripida e lunga!!! Il centro di Tropea durante l'estate è tutto zona pedonale quindi si può tranquillamente passeggiare con i bambini; ne approfittiamo e compriamo anche alcuni prodotti tipici come la MARMELLATA DÌ CIPOLLE ROSSE DÌ TROPEA e la 'NDUJA CALABRESE presso LA CASSETTA DEL PICCANTINO(anche questo segnalato dalla guida di DOVE). Tropea è molto bella anche la sera con le sue piazze principali gremite di gente e i suoi vicoli laterali tranquilli e silenziosi, ristoranti e vinerie, gelaterie e bar a non finire. Dopo aver ammirato il mare dai tre belvedere della città, ritorniamo in camper e con terrore ci accorgiamo che nel parcheggio di fianco all'area di sosta stanno preparando un concerto !!! Per fortuna i bambini si sono addormentati prima che il concerto iniziasse e poi nemmeno le cannonate riescono a svegliarli, mentre noi siamo stati "allietati" dalla musica da discoteca fino alle 3 di notte o giù di lì!!!!

Domenica 12

Di mattina, un po' rintronati per la notte passata in bianco, ci mettiamo in spiaggia anche perché la giornata sembra promettere bene!! Il mare è ancora molto mosso e il vento ogni tanto porta alcune nubi ma la spiaggia e il paesaggio sono davvero belli e vale la pena restare. I bambini si divertono a saltare le onde e Ale fa' qualche tentativo con la sua nuova tavola australiana ma le onde sono veramente grosse e anche lui ci rinuncia!!

Dopo aver fatto la doccia al vicino stabilimento balneare, rientriamo in camper per pranzare e notiamo che il parcheggiatore ha fatto mettere alcune macchine in posizione tale da rendere impossibile la nostra uscita! Per fortuna molte di queste macchine se ne sono andate nel primo pomeriggio e noi dopo aver scaricato il potty, siamo riusciti a uscire. Salendo dal lungomare andiamo a destra, seguendo le indicazioni per Capo Vaticano e dopo poco incontriamo un paio di ponti molto bassi (indicati come 2,60m e 2,85m). In poco tempo arriviamo a **Capo Vaticano (660 km)** e decidiamo di proseguire fino al parcheggio in località Santa Maria. Alcuni camperisti che incrociamo ci sconsigliano di andare fin giù al parcheggio perché la strada in alcuni punti si stringe e si fatica a passare, e poi nel parcheggio ci sono i vigili che non lasciano sostare; decidiamo di andare ugualmente a vedere e quando arriviamo al parcheggio, notiamo che ci sono già 4 camper che hanno passato lì la notte. Ci dicono che verso sera tutte le macchine se ne vanno e si rimane soli, anche se il piazzale non è illuminato, c'è massima tranquillità. Il vigile e l'ausiliare alla sosta ci dicono che non si può sostare ma non essendoci nessun divieto non possono multare i camper; parcheggiamo nei parcheggi a pagamento che ci sono sulla strada che conduce al piazzale e quando i bambini si svegliano scendiamo in spiaggia. La spiaggia è molto bella e anche il mare è

stupendo e man mano che il sole tramonta, regalandoci uno spettacolo fantastico, si vede sempre meglio la sagoma dello Stromboli fumante. Veramente uno spettacolo da favola!!

Dopo aver cenato e messo i bimbi a letto usciamo dal camper e ci mettiamo a naso in sù per scrutare il cielo e cercare qualche stella cadente. Il cielo è perfettamente limpido e il buio totale attorno a noi permette di ammirare la miriade di stelle che ci sovrasta. Siamo anche fortunati perché riusciamo a vedere tantissime stelle cadenti solcare veloci questa stupenda notte stellata!

Lunedì 13

La notte trascorre tranquillissima e al mattino ci troviamo affiancati da un altro



camper. Dopo colazione scendiamo in spiaggia e mentre i bambini giocano un po' con Ivan io ne approfitto per andare a fare la spesa nel minimarket che si trova sulla strada appena entrati a Santa Maria. Quando torno sono già tutti in acqua a nuotare e ad ammirare con le maschere la miriade di pesci che nuotano tranquilli anche a pelo d'acqua!! Anche qui il mare è veramente pulito e lo testimoniano la varietà e la quantità di pesci che ti nuotano accanto. Trascorriamo una bella mattinata tra bagni e giochi sulla spiaggia che, essendo lunedì è anche poco frequentata!! Ivan e io ripassiamo mentalmente il programma di viaggio perché oggi, dopo pranzo, dobbiamo andare a Scilla se vogliamo mantener fede alla tabella di marcia che ci siamo preparati; speriamo di trovare un posto dove fermarci vicino al centro storico anche se le indicazioni in merito sono veramente scarse e i parcheggi non abbondano!

Come da programma, una volta sistemato il camper e i bambini, ci rimettiamo in marcia alla volta di Scilla; percorriamo tutta la provinciale che costeggia il mare fino a riprendere la statale 18 godendo di uno spettacolo veramente stupendo, eccezion fatta per la piana di Gioia Tauro che non presenta nulla di attraente! Si arriva a **Scilla (738 km)** che ti appare improvvisamente con il suo promontorio e il castello Ruffo; l'unico posto dove sostare è il parcheggio in fondo al lungomare di **Chianalea** di Scilla (il borgo marinaro originario) ma a quest'ora della giornata è ancora tutto intasato anche se si vedono alcuni camper in sosta in fondo al parcheggio! In un primo momento procediamo lungo la strada che porta verso Villa San Giovanni, in cerca di un parcheggio a lato strada ma qui la strada è resa molto stretta dalle auto in sosta, in alcuni punti, su entrambe le carreggiate! Anche i bus di linea fanno fatica a passare e strombazzano ripetutamente per avvisare del loro arrivo!

Io sono molto scettica e, convinta che non saremmo mai riusciti a trovare posto inizio a ipotizzare alternative, ma Ivan non ne vuole sapere di rinunciare alla nostra tappa a Scilla e decide di tornare indietro e di fare un tentativo per parcheggiare giù in fondo al lungomare; la sua tenacia viene premiata perché, una volta tornati indietro al parcheggio, scopriamo che alcuni dei camper si stanno preparando per uscire. Ci accodiamo momentaneamente alla fila di auto ferme nel bel mezzo del parcheggio che rendono difficoltosa l'uscita dei camper in sosta, finché il proprietario di una di queste macchine decide di andarsene lasciando libera l'uscita ai camper e rendendo possibile la nostra sosta!! Grazie alla tenacia di Ivan e ad un po' di pazienza ora abbiamo un bel posto in prima fila sul mare e ancora una bella serata che ci aspetta! Prima di tutto però scendiamo in spiaggia e ci facciamo un bel bagno per rilassarci dal trasferimento e per far divertire i bambini; la cosa che più li stupisce e diverte è vedere gli enormi mercantili che attraversano il canale di Sicilia e cercare di capire da dove vengono e dove sono diretti.

Ormai è ora di tornare in camper, ci facciamo una doccia veloce alle docce che ci sono in spiaggia (un po' sgangherate ma svolgono il loro compito) e ci prepariamo per andare a cena; Alessandro vuole a tutti i costi assaggiare i cannelloni di pesce spada e quindi, dopo un breve giro d'ispezione dei vari ristoranti, decidiamo di cenare da "U BAIS" un ristorante molto elegante proprio sul lungomare. La cena è veramente ottima e tutta a base di pesce (cannelloni di spada, gnocchetti allo scoglio, spaghetti al cartoccio, frittura di paranza) e il costo decisamente contenuto! Dopo cena facciamo un bel giro nel borgo che si trova al di là del promontorio e scopriamo un intreccio di vicoli stretti su cui si affacciano B&B, ristoranti, locali ed enoteche molti dei quali sospesi sull'acqua tramite queste bellissime strutture a palafitta che rendono l'atmosfera ancora più intrigante e romantica. E' tardi e i bimbi reclamano il letto quindi tutti in camper.

Al nostro rientro il parcheggio è stato invaso da auto messe in ogni angolo disponibile, per fortuna la nostra intenzione è di fermarci fino a domani quindi nessun problema !! Una volta messi i pargoli a letto ci mettiamo fuori ad ammirare il mare e ad ascoltare un po' di musica che proviene dai locali adiacenti.

La vita notturna qui si protrae fino a tarda notte e come punto di sosta non è certo adatto a chi soffre di insonnia ed ha bisogno di silenzio assoluto per riposare ma noi siamo di quelli che non si smuovono se non con i cannoni.....quindi buona notte e a domani!



Martedì 14

Di buon mattino siamo in spiaggia, com'è nostra abitudine, ma qui a Scilla diventa anche una necessità perché la spiaggia libera è abbastanza piccola e si riempie presto. Il mare è stupendo e popolato da tanti pesci che nuotano tranquilli a pelo d'acqua; per i bambini è uno spasso e anche Leo oramai vuole entrare sempre in mare coi suoi braccioni e gli occhialini da nuoto !!! un vero fanatico come Fili e Ale che si divertono sempre di più ad esplorare questo mare stupendo senza preoccuparsi dell'acqua alta o del mare mosso. Anche questa

mattina il transito dei mercantili dallo stretto è intenso e vediamo anche qualche nave da crociera diretta verso la Spagna. I bambini fanno amicizia con alcuni bimbi del posto e il padre di uno di essi mostra ad Ale i ricci Regina dagli aculei morbidi e di color viola e bianco; anche se la raccolta dei ricci è vietata non è la prima volta che assistiamo a questa scena anche perché i controlli della guardia costiera sono veramente sporadici.

Per pranzo abbiamo deciso di acquistare i PANINI DI PESCE SPADA, tipici di Scilla, che abbiamo visto essere venduti da un chiosco sul lungomare; anche in questo caso la nostra guida si è rivelata infallibile i panini di pesce spada sono veramente stratosferici al punto che anche Ale e Fili continuano a farne richiesta!!

Come si suol dire, non ci siamo fatti mancare nulla in questa nostra sosta a Scilla! Il mare bellissimo, la località molto suggestiva e romantica, i piatti tipici eccellenti.....un posto da consigliare!

L'unico problema si presenta quando dobbiamo uscire dal parcheggio, infatti anche oggi le auto parcheggiate nella zona centrale impediscono ai camper (ma anche alle auto più grosse di un'utilitaria!) di uscire! Attendiamo fiduciosi che la gente se ne vada dalla spiaggia, cosa che avviene verso le 16.00, ma nel frattempo Ivan riesce ad avere un alterco nientemeno che col sindaco di Scilla che gli fa' notare che il nostro camper sporge troppo e ingombra il passaggio! Ivan gli fa' notare che non è il camper ad ingombrare ma le auto parcheggiate nel mezzo e poi non c'è nessun divieto e nessun vigile ci ha detto di andarcene! Per fortuna la cosa si risolve in modo civile ed educato e noi riusciamo, dopo poco, ad andarcene!!

Riprendiamo il viaggio e facciamo il giro della punta dell'Italia, tralasciando volutamente Reggio Calabria, e dirigendoci a **Pentidattilo (795 km)** un luogo sconosciuto ai più, a pochi chilometri da Melito Porto di Salvo. Si tratta di un paese di origine bizantina o greca (risalente al VII sec. a.C.), disabitato da più di trent'anni a causa dell'apertura di alcune crepe nelle pareti di arenaria del monte Calvario, una rupe scoscesa che protende al cielo le dita di una mano gigantesca. E' un luogo molto suggestivo che ti avvolge con il suo silenzio totale, i suoi vicoli scoscesi e le case tutte in pietra (gran parte delle quali ristrutturate da artisti stranieri che ne hanno fatto il loro eremo

creativo e da famiglie del luogo), ed una spettacolare vista dello Ionio. Veramente un posto fantastico al di fuori dalle solite mete turistiche ma che vale la pena di visitare!

Ci riportiamo sulla statale 106 per raggiungere la nostra prossima meta: Brancaleone. Lungo la strada notiamo due aree di sosta: la prima sul lato mare presso il CHIOSCO BAR PRIOLO (4€ a notte carico acqua, no scarico, docce, spiaggia con accesso diretto), la seconda AREA SOSTA MIRAMARE (10€/die recintata carico scarico e docce fredde- 3€ elettricità-solo CS 5€), dove ci fermiamo per fare CS. Unico difetto la lontananza dal centro abitato e quindi dai negozi dove dobbiamo per forza fermarci per far rifornimento alimentare!!

Proseguiamo fino a **Brancaleone (836 km)** e ci portiamo sul lungomare, nella parte terminale verso nord, dove non ci sono divieti di sosta (presenti invece nella parte centrale del lungomare che tra l'altro la sera diventa isola pedonale).

Ivan deve risolvere alcune beghe di lavoro e si chiude in camper per poter lavorare in tranquillità mentre io e i bambini scendiamo in spiaggia giusto per sgranchirci un po' dato che c'è molto vento e nessuno ha voglia di fare il bagno! La spiaggia, lunghissima e tutta libera, è purtroppo invasa dalle alghe di posidonia, cosa che fin'ora non avevamo mai trovato, e inoltre in questo punto non è molto pulita (residui di pic-nic, bottiglie varie e qualche cartaccia); decidiamo di andare a fare un po' di spesa e ci facciamo quattro passi sul lungomare molto bello. Nella parte più centrale del lungomare la spiaggia è tenuta più pulita ma ci sono comunque molte alghe; qui, come spiegano i cartelli, vengono a deporre le uova le TARTARUGHE CARETTA CARETTA ed è per questo che si chiede un maggior senso civico nell'utilizzo della spiaggia soprattutto nei periodi di frequentazione da parte delle tartarughe.

Dopo cena usciamo a fare un giretto per far sgranchire anche Ivan che ha dovuto passare gran parte del tardo pomeriggio a lavorare e a fare un programma per domani che è Ferragosto. Pur essendo carino come posto, non ci soddisfa del tutto e decidiamo di spostarci per cercare una località più bella dove fermarci per festeggiare Ferragosto. Rientriamo in camper, mettiamo a letto i bimbi e poi ci mettiamo in marcia. Proseguiamo sulla ss 106 fino ad **Ardore Marina (860 km)** e ci fermiamo sul lungomare dove sostano già altri camper. Ora veramente tutti a nanna!!

Mercoledì 15

La notte è trascorsa tranquillissima e questo ferragosto si preannuncia una giornata molto bella: sette soli brillano in cielo, nemmeno un filo di vento e temperatura molto piacevole!

Iniziamo la nostra giornata di festa facendo colazione al bar della piazza principale con cappuccino brioche col gelato e bombe appena fatte; di seguito io mi dedico all'acquisto di prelibatezze locali in una rivendita che si affaccia anche lei sulla stessa piazza (zeppolette con acciughina o con prosciutto, olive verdi e schiacciate, origano locale, pane casereccio, verdure di vario tipo) e in una

macelleria un po' più avanti lungo la ss 106 che attraversa il paese (salsicce con peperoncino dolce e bistecche). Torniamo in camper per depositare la spesa e ci sistemiamo in spiaggia.

Pur essendo il giorno di ferragosto la lunghissima e profonda spiaggia non è assolutamente affollata e regna comunque un silenzio e una tranquillità quasi irreale, se paragonata ad altre località nella stessa giornata di oggi! Ci tuffiamo immediatamente in questa acqua cristallina e abbastanza calda nonostante la leggera brezza che smuove un po' il mare; in questi fondali sono presenti un



po' meno pesci e Filippo si lamenta perché c'è poco da vedere. Ale si dedica alla costruzione di barricate con i grossi sassi che preleva dal fondo del mare e che trasporta quasi a riva. Siamo tutti entusiasti di questa nostra sosta che come tutte le precedenti si è dimostrata veramente azzeccata! Decidiamo di fermarci un po' di più in spiaggia perché, nonostante la giornata calda, si sta' veramente bene grazie al venticello che spira da sud!

Ora è proprio il caso di rientrare, doccia alla doccia vicino al lungomare e tutti in camper! Io mi dedico alla cucina mentre i bimbi si mettono a giocare fuori sullo spiazzo antistante il camper, mentre Ivan sistema alcune cosette e la spiaggia pian piano si svuota perché solo poche persone finiscono col passare il ferragosto in spiaggia.

Come da programma il menù prevede Zeppolette con acciughine o prosciutto, olive locali, qualche salsicetta e una bella bistecca ai ferri, verdure ee poi solo un bel caffè!

Nel pomeriggio, mentre i bimbi fanno un sonnellino, noi ci spaparanziamo su una panchina all'ombra di un enorme pianta di gelsomino per dedicarci un po' al punto della situazione e leggere un po' in tranquillità ! Un vero sollazzo!!

Appena i pargoli si svegliano (oltre le 17.30!!!!) ci prepariamo a salpare e prima di lasciare Ardore facciamo il carico dell'acqua nell'area camper che c'è alla fine del lungomare in direzione nord. Infine ci muoviamo e ci dirigiamo a Gerace che si trova nell'entroterra a pochi chilometri da qui. Il centro storico della città di **Gerace (880 km)** è chiuso al traffico per preservarne il più possibile la bellezza e la fruibilità a piedi ed è per questo che all'inizio del paese c'è un bellissimo e ampio parcheggio dedicato agli autobus ed ai camper servito, dice il cartello, da navetta che porta fino al centro storico; peccato che sia chiuso (!!!!) e ciò ci costringe ad inoltrarci nel paese creando non pochi problemi alla circolazione visto che in alcuni punti la strada è stretta e alcuni balconi sporgenti non permettono di tenerci troppo a destra. Arriviamo ad un altro parcheggio, più vicino al centro, dove un ausiliare al traffico ci dice che dobbiamo lasciare il camper perché i parcheggi più in alto sono solo per auto. Paghiamo il parcheggio 9€ e attendiamo la navetta (4.50€) che arriva dopo poco.

Il centro storico è molto bello e suggestivo con la luce fioca del sole quasi al tramonto, articolato in una serie di cortili comunicanti, le strade strette tra le case e le chiese (in origine erano addirittura 80 ma ora solo 20) e la piazza principale con la cattedrale che purtroppo troviamo già chiusa, orario di chiusura 18.30 !! Rimaniamo un po' delusi in quanto ci tenevamo a vedere la cattedrale quale monumento principale della città ma ci consoliamo facendo un bel giro e gustandoci il panorama al tramonto, che da quassù è particolarmente affascinante. Purtroppo anche tutti i negozietti di prodotti artigianali alimentari e tessili son chiusi! Questa sera i piccoli non hanno particolare appetito e dopo la strafocata del mezzogiorno vogliono solo una pizza! Ci fermiamo all'OSTERIA DEL CONVENTO che al di là della bellissima terrazza vista mare non offre molto: tempi d'attesa molto lunghi, servizi igienici un po' disastriati e una pizza buona ma niente di eccezionale.

Finita la cena i pargoli vogliono assaggiare le famose granite del BAR DEL TOCCO ben 16 gusti diversi; queste sì che sono degne di nota anche se la porzione più piccola risulta essere comunque troppo grossa per tutti! Nemmeno Alessandro, "granito foro" d'eccellenza, riesce a finirla tutta!! Torniamo alla fermata della navetta che ci riporta al camper per concludere la nostra lunga giornata ferragostana; i pargoli si schiantano stremati a letto e Ivan riaccende il camper per pernottare in un posto un po' più carino di questo parcheggio!!

Ci fermiamo a pochi chilometri di distanza, sul lungomare di **Monasterace Marina (920 km)** nella parte più a nord, in uno slargo sterrato dove vediamo fermi già due camper.

Buona notte a tutti!

Giovedì 16

Questa mattina oltre a dedicarci alla spiaggia e al mare vogliamo andare a vedere il sito archeologico di KAULON che si affaccia proprio sulla spiaggia di Monasterace marina nella parte

più a nord verso Punta Stilo. Così ci incamminiamo lungo la spiaggia e dopo poco si vede un terrapieno oltre al quale si trova il sito archeologico dell'antica Kaulon colonia greca di grande



importanza sia dal punto di vista commerciale sia per la sontuosità dei suoi templi e della necropoli. Di tutto quello splendore rimane il tempio dorico ben visibile nelle fondamenta e parte della necropoli; i cartelli didascalici mostrano i reperti rinvenuti in moltissimi altri scavi (le mura della città, la zona delle abitazioni e dei commerci, reperti sottomarini) che però sono stati in gran parte ricoperti per proteggerli dall'incuria e dall'abbandono che regna in questo sito. E' vergognoso che in Italia si debbano "nascondere" i ritrovamenti archeologici anche di grande interesse solo perché lo stato e le

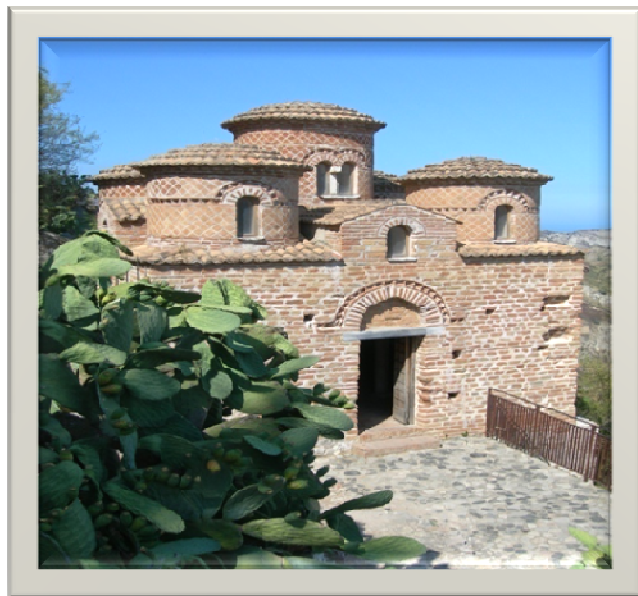
regioni non hanno fondi per gestirli! Moltissimi altri stati pagherebbero per avere anche solo metà di questo sito e per metterlo in bella mostra (facendo pagare fior fior di soldi per poterli visitare!!), in Italia ci permettiamo il lusso di occultare parte della nostra bellissima e straordinaria ricchezza storica!

Va beh andiamo avanti!! A noi questa passeggiata nel mondo antico a portata di spiaggia è piaciuta tantissimo e la consigliamo a chiunque si trovi da queste parti.

Al ritorno ne approfittiamo per sdraiarsi un po' in spiaggia e per farci dei bei bagni, anche perché i bimbi hanno risentito un po' del caldo!!

Dopo pranzo i bambini crollano dal sonno (la scarpinata per il sito e i bagni li hanno stesi!) e noi ne approfittiamo per recarci a **Stilo (947 km.)** per visitare la rinomata *CATTOLICA* costruita nel IX secolo da religiosi e anacoreti provenienti da oriente; è una costruzione molto raccolta ma in perfetto stile bizantino, con all'interno cinque cupole ricoperte da ventagli di tegole e bellissimi affreschi dell'anno mille con il CRISTO PANTOCRATE ben visibile. Una leggenda narra che le quattro colonne che sorreggono le volte furono trasportate dalle rovine di un tempio pagano da quattro donne di Stilo che, per intervento divino, non sentivano il peso del carico che portavano in spalla cantando.

Ritorniamo sui nostri passi perché la prossima meta che ci aspetta è la spiaggia di CALALUNGA prima di **Copanello (1013 km.)** ingresso dalla ss 106 Hotel Club Calalunga, dove abbiamo appuntamento con Fabio un collega di Ivan. Qui c'è solo un grosso piazzale fronte spiaggia,



sterrato ma senza servizi di nessun tipo (solo docce in spiaggia) ma va benissimo per la sosta di una notte (non scendete in località Camina perché la strada è a tornanti resi ancor più stretti dalle auto parcheggiate!). La serata è veramente bella e tranquilla perché il parcheggio si è svuotato e resta solo una comitiva di 10 camper che ripartono in mattinata, noi ci godiamo un po' di pace e di relax sul muretto che ci separa dalla spiaggia.

Venerdì 17

Al mattino le nostre bestiole si svegliano presto e il leit motiv di questa mattina è “ quando arriva Fabio?” perché ha promesso di passare la mattina in spiaggia con noi!

Dopo i primi giochi in spiaggia (aquilone e costruzioni di sassi!) e dopo almeno un paio di bagni arriva Fabio che viene subito costretto a tuffarsi in acqua e a sopportare le loro angherie da spiaggia!! Ne approfittiamo anche noi per farci spiegare qual è la strada migliore per entrare in Sila, prossima tappa del nostro tour, e per non rischiare di essere fagocitati dalla città di Catanzaro! Fabio è molto disponibile e ci consiglia anche alcune località da vedere.

Ci salutiamo con Fabio prima di pranzo con la promessa di fermarci più a lungo la prossima volta! Dopo pranzo, seguendo le indicazioni di Fabio, ci inoltriamo in Sila e subito rimaniamo rapiti dalla natura imponente e rigogliosa che ci circonda. Certo in alcuni punti si vedono i segni lasciati dagli incendi delle ultime settimane ma non possiamo ammirare la vastità e la bellezza di questi boschi che si estendono a perdita d'occhio. La nostra prima tappa è l'OASI VERDE FORESTALE PARCO DELLA SILA, un parco ancora in via di definizione in cui si possono ammirare animali e speci vegetali della piccola Sila; i bambini si divertono ad ammirare i cervi ma rimangono un po' delusi perché il lupo non vuole farsi vedere!!

Riprendiamo il camper e facciamo sosta a **Cutura** dove acquistiamo dell'ottima carne e salsicce, oltre a frutta e verdura locali. Ci dirigiamo ora verso il **Lago Ampollino**, un lago artificiale che però da' tutta l'idea di essere un lago di montagna naturale, sulle cui sponde ammiriamo cavalli allo stato brado e mucche che pascolano tranquillamente. Arriviamo fino al **Villaggio Palumbo (1106 km)** dove si trova un comodo parcheggio per svariati camper; dal lato opposto della strada c'è uno spiazzo con una fontanella di acqua sorgiva che alimenta l'acquedotto locale. Ivan fa' il carico di acqua purissima e gelida e poi ci sistemiamo per la sera su un tronco di strada che si protende sul lago, quasi fosse un molo e ci godiamo la splendida vista del lago al tramonto. Questa sera niente uscita dopo cena, primo perché non c'è nulla da vedere (siamo immersi nel buio più totale) secondo perché qui la temperatura è decisamente bassa!!

A metà notte infatti mi sveglio intirizzita e accendo la caldaia per riscaldare un po' il camper!! Non me lo aspettavo ma d'altronde siamo in montagna!!

Sabato 18

Al mattino ci portiamo a **San Giovanni In Fiore (1156 km)** e visitiamo la BADIA FLORENSE una bellissima chiesa dall'aspetto austero e spoglio ma con un bel coro ligneo ed una bella cripta del '200.



Facciamo un giro per la cittadina e scopriamo essere patria di famosi orafi e di tessitori mirabili (si producono tessuti con la fibra di ginestra).

Da qui ci spostiamo al **lago Arvo**, ma l'area di sosta davanti agli impianti di risalita dopo Lorica, per fare una grigliata coi bambini, è decisamente intasata: a Ivan viene l'idea di prendere la bidonvia (4 € adulti 3.5 € bambini) e di salire in cima al monte BOTTE DONATO (1998 m slm.).

I bambini sono gasatissimi, anche se un po' di timore lo hanno anche loro quando la risalita rallenta per far salire o scendere le persone!! Io sono un po' meno gasata soprattutto perché vedo quanto si inerpica la bidonvia e un po' di fifa si fa' sentire! Arrivati in cima agli impianti di risalita assistiamo allo spettacolo di un gruppo di motociclisti che con moto da cross ed enduro risalgono lungo le pendici del monte, proprio là dove d'inverno ci sono le piste per la discesa. Spettacolare ma anche da fuori di testa!! Ma la cosa più bella da ammirare è la splendida vista sui laghi che da quassù è veramente splendida!

Oramai è ora di pranzo e al rifugio c'è un self service con piatti molto invitanti ma noi preferiamo fare uno spuntino con un panino e salumi silani che ci facciamo preparare proprio lì al self service. I panni vanno oltre le nostre aspettative: enormi e strafarciti di prosciutto crudo, capicollo e cacio silano. Una vera prelibatezza al modico prezzo di 2 € l'uno!!

Nel pomeriggio ci portiamo a **Croce Di Magara** per vedere i GIGANTI DI FALLISTRO, una riserva naturale dove si possono ammirare 56 piante di pino laricio e 7 di acero che hanno altezze straordinarie fino a 43m !! e diametri fino a 187 cm.

Accanto alla riserva c'è una rivendita di prodotti tipici situata nella vecchia filanda dove acquistiamo capicollo e dolci fatti in casa.

Riprendiamo la statale 107 fino all'uscita **Camigliatello- Lago di Cecita** in direzione lago e dopo 4 km. troviamo la RISERVA DEL CUPONE un'altra riserva dove si possono ammirare diversi animali (cervi, cerbiatti, daini ma niente lupi!!) e una bella rassegna di piante e rocce della Sila.

All'uscita ci prendiamo un bel gelato e riprendiamo il camper: direzione Santa Severina.

A dire il vero nei nostri programmi era previsto di arrivare in serata a Crotona ma è un po' troppo tardi e non ci va' di correre, decidiamo di fermarci a Santa Severina facendo una piccola deviazione di circa 10 km dalla statale 107.

Anche il paesaggio interno, con queste colline dolci che fanno passare dalla montagna al mare senza quasi accorgersi, è molto bello e suggestivo soprattutto a quest'ora in cui il sole sta' pian piano scendendo dietro le montagne ormai in lontananza.

Arriviamo a **Santa Severina (1270 km)** e su un cartello sulla rotonda all'ingresso del paese spicca un bel divieto d'accesso per tutti i mezzi non residenti; sostiamo allora ad un deposito per autobus che ci indica l'autista della navetta che fa' servizio tra la parte bassa del paese e il centro storico. C'è la possibilità di caricare l'acqua ma non di scaricare, alla sera viene chiuso il cancello e al mattino riaperto dal primo autista. Ceniamo e col buio si può ammirare tutto il castello illuminato.

Domenica 19

La mattina dopo aver fatto colazione Ivan, in attesa della prima corsa della navetta alle 9.00, sistema il camper facendo il carico dei serbatoi e dando una sciacquata a tutto il camper !! Il cancello viene aperto da un autista degli autobus di linea ma purtroppo la navetta si fa' attendere a lungo! Decidiamo di portarci a piedi alla rotonda che si trova all'ingresso di Santa Severina (circa 250 mt.) dove ieri avevamo visto sostare la navetta ma anche qui non ci sono cartelli con indicazioni sugli orari della navetta! Armati di tanta tanta voglia iniziamo a salire per il centro a piedi, un po' sulla strada e un po' sulle scalinate e dopo una bella arrampicata ci troviamo tra le vie strette del borgo. Andiamo a visitare il CASTELLO CARAFA (adulti 6 € ridotti 3€) dove si possono ammirare diversi stili e diverse costruzioni risalenti alle varie epoche in cui il castello è stato abitato. Essendo in una posizione di dominio della vallata crotonese e un avamposto per la via delle montagne il castello è sempre stato un luogo di grande interesse militare e lo dimostrano l'esposizione di armature e di massi per catapulta e armi di tutti i tipi. Vi sono bellissime sale affrescate dove i signori si intrattenevano con i loro ospiti e tutta la parte inferiore del castello dove si possono anche visitare le cucine, i lavatoi e i silos di stoccaggio dei cereali.

Terminata la visita al castello andiamo a messa nella parrocchia del paese la cattedrale di SANTA ANASTASIA e terminiamo il giro del borgo visitando la chiesa di SANTA FILOMENA dove è in corso una messa di rito greco-ortodosso.

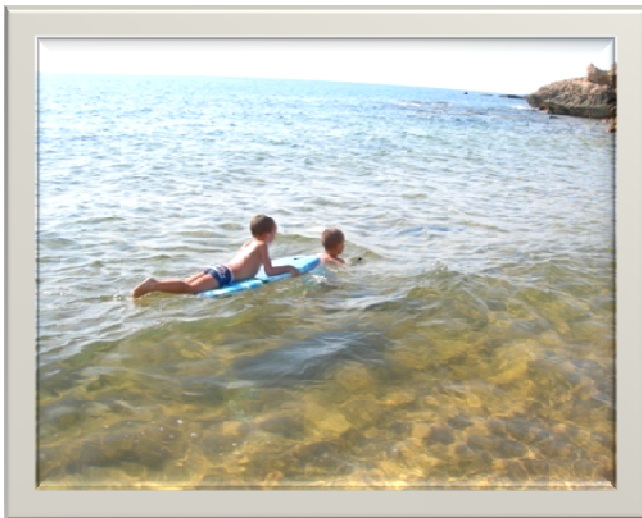
Ritorniamo al camper abbastanza affaticati dalla scarpinata, pranziamo e poi ci rimettiamo in viaggio, direzione Le Castella.

I bambini crollano subito nei loro lettini e noi ci godiamo il paesaggio della piana di Crotone così aspra e brulla che non sembra nemmeno essere così vicina alla verde e rigogliosa Sila.

Arriviamo a **Le Castella (1355 km)** e troviamo posto nel parcheggio di fronte al ristorante La scogliera, uno spiazzo sterrato non molto grande ma proprio davanti al mare e a due passi dal centro. Da questo lato vi sono solo rocce ma abbastanza piatte da potersi appoggiare comodamente, mentre dal lato opposto del piccolo promontorio che ci separa dalla fortezza, ci sono le spiagge di sabbia fine e dorata ma purtroppo battute da un vento molto forte che rende impossibile la permanenza. Dopo cena facciamo un giro per il centro, nonostante il forte vento che tira da sud, e decidiamo di andare a visitare la fortezza che di sera è ancora più affascinante! La visita guidata costa 5 € e ne vale la pena perché la guida spiega tutti i segreti di questa fortezza (anche se tutti lo definiscono erroneamente castello!) a partire dal rapimento da parte dei turchi di un figlio delle guardie (verrà venduto come schiavo al sultano turco che però lo tratterà come un figlio e una volta cresciuto diventerà il suo condottiero più valoroso e tornerà a Le Castella per espugnarla e saccheggiarla) fino ai segreti della torre della fortezza (le scale costruite in modo da avvantaggiare nel combattimento i soldati della fortezza e le stanze costruite dal Carafa per rendere più piacevole il suo soggiorno).

Lunedì 21

Al mattino Ivan va' a prendere brioche e dolci tipici per tutti e dopo un'abbondante colazione ci appollaiamo alla scogliera, scegliendo un punto il più liscio possibile! Leonardo non è molto contento della sistemazione perché qui non si può giocare con la sabbia o coi sassi e deve accontentarsi di giocare con pinne e maschere; Ale e Fili invece dopo un po' di timore iniziale hanno preso confidenza e si tuffano in una piscina naturale scavata nella roccia! Il mare è veramente splendido d'altronde questa è tutta area marina protetta, e si possono vedere veramente tanti pesci e anche qualche piccola murena che si nasconde tra le rocce della scogliera. Dopo tanti bagni e tantissimi tuffi decidiamo di rientrare in camper e ci strafochiamo di



pollo allo spiedo e patatine arrosto.

Nel pomeriggio trasferimento al camping HERA LACINIA MARE (1340 km) dove ci piazziamo per una giornata intera. Qui la spiaggia è bellissima, di sabbia rossa e un po' granulosa, che con la luce del tramonto crea un bellissimo effetto cromatico! Il venticello pomeridiano che spira da sud non invoglia a fare il bagno anche perché il sole basso dietro di noi porta subito in ombra la spiaggia quindi dopo esserci rilassati un po' torniamo in camper e ci prepariamo per la cena. Dopo cena il camping offre intrattenimento di vario tipo e questa sera c'è il Karaoke che evitiamo come la peste bubbonica. Quando i bambini si addormentano noi ci

piazziamo fuori dal camper per goderci la serata anche se le prestazioni canore dei villeggianti farebbero propendere per una fuga a gambe levate!!

Martedì 21

Al mattino ci schiantiamo subito in spiaggia e ci godiamo il bellissimo mare e la calma più completa, i bambini si tuffano in continuazione e anche Fili si lancia senza braccioli visto che il

fondale degrada più lentamente. Proprio mentre siamo in acqua si avvicina una bambina che ci dice “ ma io vi conosco.....” infatti ha proprio ragione : è Benedetta compagna di nuoto di Filippo che è qui anche lei in vacanza con i genitori e i fratelli. Che coincidenza ! mai più ci saremmo aspettati di trovare così lontano da casa un’amichetta di Filippo!

Cinzia e Roberto sono anche loro camperisti da una vita e coi loro figli, Alessandro, Francesco e Benedetta, quest’anno hanno deciso per il giro della Calabria ma in senso opposto al nostro! Passiamo tutta la mattinata assieme e dopo pranzo ci troviamo per un caffè e un gelato al bar, ci scambiamo idee di itinerari e consigli, luoghi da visitare e rivendite di prodotti tipici da non perdere. Dopo un breve riposino ci ritroviamo in spiaggia per un altro bagno tutti insieme, poi verso le 18.00 tutti a farsi la doccia perché per noi è venuto il momento di partire. Loro si fermeranno ancora questa notte per poi ripartire verso sud. Fatte le docce e sistemata la truppa Ivan si occupa del carico dell’acqua attaccandosi ai rubinetti dei lavatoi lì accanto poi spostiamo il camper per scaricare potty e acque grigie. Paghiamo il gestore (20 €/24h) e ripartiamo! Ci dirigiamo a Capo Colonna ma purtroppo arriviamo che è già tutto chiuso e decidiamo di tornare domani mattina, ci dirigiamo a **Crotone (1345 km)** e, dopo qualche problemino a trovare parcheggio, lasciamo il camper in Viale Regina Margherita. Scendiamo per andare a fare un giro e trovare un posto dove cenare, ma andando verso il centro storico troviamo una città deserta con negozi e bar che stanno chiudendo. Attraversiamo il mercato coperto e ci dirigiamo verso il lungomare dove sembra essersi trasferita tutta la città! Qui infatti è un brulicare di gente e un tripudio di locali, ristoranti e bar..... ecco dove erano finiti tutti i crotonesi!! Troviamo una pizzeria e ci fermiamo per cenare; la pizza si fa’ un po’ attendere ma l’attesa è “allietata” da uno spettacolo tra il karaoke ed il cabaret che si trova sul lato opposto della strada!! I bambini sono affamati e stanchi e quando arriva la pizza la divorano in un attimo!

Dopo cena facciamo un giretto e poi torniamo velocemente al camper visto che i giovani non si reggono più in piedi!

La zona dove avevamo parcheggiato il camper ora si è fatta un po’ troppo deserta e per passare la notte non ci sembra il massimo; ci spostiamo più verso il centro in una via tra piazza Pitagora e il Duomo. Non è il massimo perché la piazza vicino è un po’ trafficata dal passaggio delle macchine ma per lo meno siamo in una zona più centrale e domani saremo comodi per fare la spesa.

Mercoledì 22

Che nottata torrida!! Torrida e insonne! Pur tenendo aperte tutte le botole e le finestre della mansarda questa notte non girava un filo d’aria e si è boccheggiato praticamente fino all’alba! I bambini come al solito non hanno fatto una piega, anche se si sono svegliati più volte per bere, e quando scendiamo per fare colazione al bar di fronte al nostro camper sono pimpanti come grilli! Paghiamo il parcheggio perché dalle 8 del mattino è a pagamento (0.8 €/h) ma nessuno fa’ storie per come ci siamo piazzati a due passi dal centro!

Facciamo la spesa al mercato coperto e poi mentre io faccio una sosta dal parrucchiere per rimettermi in ordine la testa, Ivan e i ragazzi fanno un giro e comprano pasta fresca dal PASTIFICIO "IL MATTARELLO". Appena mi libero proseguiamo il nostro giro e ci fermiamo DA CIMINO per comprare del pecorino crotonese e la ricotta affumicata. Lasciamo le derrate



alimentari in camper e facciamo un giro della città tra cui il castello (in stato di semi abbandono!) e la chiesa dell'Immacolata. Alla fine siamo tutti stremati dalla camminata ma soprattutto dal caldo torrido che ci ha colti di sorpresa! Decidiamo di lasciare Crotona e di tornare a Capo colonna per visitare il sito che ieri non siamo riusciti a vedere. Per uscire dalla città ci mettiamo un po' anche perché i cartelli stradali lasciano proprio a desiderare (!!!!) e arriviamo abbastanza velocemente al sito archeologico. Lasciamo il camper nell'ampio parcheggio e ci incamminiamo per i bei viottoli che portano al sito anche se dopo poco dobbiamo constatare che anche qui la regione e la provincia lasciano tutto quanto allo stato brado!! Il sito dovrebbe essere

molto bello ed interessante peccato che quasi tutti i resti sono fagocitati da erbacce secche alte quasi un metro che rendono difficile capire cosa c'è sotto a tanta vegetazione!! Anche questo è un esempio di come venga trascurato troppo spesso il patrimonio artistico e storico nel nostro paese; la provincia di Crotona oltre a vantarsi di pagare l'illuminazione del sito (attraverso la miriade di cartelli posti sulla strada di accesso al sito e al museo) dovrebbe iniziare a preoccuparsi di far sì che il sito archeologico sia visibile e apprezzabile in tutta la sua bellezza e non solo illuminato!! L'unica cosa degna di nota è la chiesetta dal tetto rosso posta proprio sul promontorio.

Dopo pranzo ci rimettiamo in marcia per la nostra penultima tappa! Per arrivare a **Roseto Capo Spulico** riprendiamo la statale 107 che si percorre abbastanza velocemente sino ad arrivare a Mirto; infatti per tutto questo tratto la statale si stacca dalla costa anche se si riesce ad intravedere il litorale punteggiato solo da qualche casa affacciata direttamente sulla spiaggia.

Il mare deve essere veramente bello qui anche perché gli insediamenti sono veramente pochi, ma deve essere anche difficilmente raggiungibile in quanto non si scorgono strade di accesso abbastanza grandi per un camper come il nostro. Arriviamo a Roseto e parcheggiamo sul lungomare verso nord, praticamente sotto alla fortezza che svetta solitaria su di un costone di roccia. Ci facciamo subito un bel bagno stando attenti al mare che è mosso e la corrente tende a trascinare molto fuori. Ale e Ivan si divertono a lanciare sassi su uno spuntone di roccia che si erge a pochi metri dalla riva, ma Filippo si annoia perché i suoi sassi finiscono sempre in mare! Dopo cena consueto giretto verso il "centro" del paese anche se qui la vita notturna non è quella di Tropea o di Scilla. Caffè, gelatino e poi tutti a nanna confidando nel fatto che la brezza marina rinfreschi la nostra notte!!

Giovedì 23

La notte è passata senza problemi...tutti abbiamo dormito come angioletti cullati dalle onde del mare e dalla brezza marina! Questa mattina ci rilassiamo un po' in spiaggia e ci dedichiamo a qualche bagno anche se il fondale non è certo paragonabile alle altre spiagge che abbiamo incontrato fin'ora! I bambini si divertono comunque anche se non vedono l'ora di ripartire perché

questa sera dobbiamo incontrarci con Alberto, collega di Ivan, che si trova a Maratea con la moglie Daniela e la figlia.

Ripartiamo dopo pranzo e salutiamo la costa ionica di questa bella regione che ci ha fatto vedere tanti bei posti da ricordare e da tornare senz'altro a visitare.

Torniamo fino a Villapiana scalo e prendiamo la statale che ci porta a Morano Calabro; facciamo una breve sosta nel parcheggio dietro alla chiesa di San Bernardino perché Roberto e Cinzia ci hanno detto che si può non solo fare il carico ma c'è anche un pozzetto per fare lo scarico del potty. Proseguiamo il nostro viaggio sulla strada provinciale 19 e poco dopo l'abitato di **Morano Calabro** vediamo l'insegna del CASEIFICIO DOLCI PASCOLI, <http://www.dolcipascoli.com/> indicato anche dalla guida di Dove come uno dei **migliori produttori di formaggi biologici** della zona; prendiamo la strada sterrata (percorribile da camper anche ribassati) che si inoltra per poche centinaia di metri fino al caseificio dove il proprietario ci accoglie e ci fa assaggiare diversi tipi di formaggio.

I loro formaggi sono tutti rigorosamente BIOLOGICI e prodotti in luogo, secondo un'antica tradizione grazie ad un laboratorio moderno e luccicante tutto in acciaio inox. C'è anche la fattoria didattica per i bambini delle scuole che durante l'anno vengono a visitare questo piccolo angolo di paradiso. Assaggiamo e acquistiamo diversi tipi di formaggi dal caprino semistagionato a pecorini freschi e di stagionatura intermedia, ma non troviamo la famosa ricotta perché per quella bisogna venire la mattina presto! Lasciamo questo bellissimo caseificio con un bel carico di formaggi calabresi che ci terranno compagnia per un bel po' di settimane!! Ci rimettiamo in cammino e entriamo sulla Salerno-Reggio Calabria per velocizzare il trasferimento a Maratea dove questa sera ci aspettano Alberto e Daniela; usciamo a Lauria sud e seguiamo le indicazioni per **Maratea(1680 km)**

Alberto ci ha consigliato di scendere alla spiaggia di **Macarro** perché c'è un parcheggio dove possiamo lasciare il camper; Maratea infatti non offre grandi possibilità ai camperisti perché la sua conformazione a calette fa' sì che non ci siano grandi parcheggi per noi. Arriviamo al parcheggio

che ci ha indicato Alberto ed il parcheggiatore che era già stato avvisato ci ha tenuto libero il posto che solitamente danno ai camper!! Grande Alberto!

Ci appostiamo e scendiamo in spiaggia; in questo caso scendiamo è la parola più appropriata perché la spiaggia è racchiusa in una caletta e si raggiunge scendendo da una scalinata a bassi gradini che la collega con il parcheggio. Qui a sabbia è nera a sassolini piccolissimi che si staccano facilmente dai piedi, la luce del tramonto e la caletta così raccolta rendono l'atmosfera molto piacevole e rilassante. Ci tuffiamo in mare per rinfrescarci della lunga traversata e del gran caldo scoppiato proprio oggi! Dopo un po' torniamo in camper e ci prepariamo per la serata; Alberto viene a prenderci con Daniela e ci portano a cena a Fiumicello avrebbero dovuto raggiungerci anche

Elisabetta e Emanuele ma sono molto stanchi e non se la sentono. Sarà per domani.

La cena è stupenda e i bambini si divertono tantissimo con Daniela e Alberto che li tratta già come se fossero suoi nipotini!! Dopo cena andiamo su al Pianeta un enorme complesso residenziale



dove loro hanno casa e da lì possiamo ammirare in tutta la sua bellezza la statua del Cristo che di notte sembra quasi sospesa in aria. Questa sera un gruppo di ragazzi con gli animatori hanno messo in scena Greese e i bambini rimangono incantati dallo spettacolo! Terminato lo spettacolo sentono tutti la stanchezza in un sol colpo e dobbiamo rientrare con la promessa di passare domani una giornata intera con loro.

Venerdì 24

Questa mattina si sono svegliati ancor prima del solito perché non vedono l'ora di passare la giornata con Daniela ed Alberto, quindi dopo i soliti rituali di colazione e sistemazione del camper andiamo in spiaggia. La mattina scorre veloce tra piccola passeggiata esplorativa della caletta, uscita in canoa per Ivan ed Ale, bagni con Daniela ed Alberto, Elisabetta ed Emanuele e tanto divertimento; pranziamo tutti insieme con i panini che Daniela ha preparato per tutti poi caffè per i grandi e gelato per i piccoli. Nel primo pomeriggio i bambini fanno un riposino sotto all'ombrellone e noi ne approfittiamo per fare quattro chiacchiere in tranquillità. Alla sera ceniamo ancora tutti insieme e poi andiamo a fare un giro in centro a Maratea tra negozi di prodotti tipici e di artigianato locale molto belli.

Oramai si è fatto tardi e dobbiamo andare tutti a nanna perché domani ci aspetta il nostro viaggio di ritorno a casa. Ci salutiamo tutti con la promessa di rivederci al più presto ma i bambini sono un po' tristi perché in questi due giorni si sono veramente divertiti tanto con questi "nonni da vacanza" !!!

Sabato 25

Oggi si riparte, colazione fatta camper sistemato e quindi via verso casa. La giornata si preannuncia molto calda e speriamo di non trovare intoppi per la strada..... come non detto !! A Contursi ci fanno deviare sulla statale 165 che sembra quasi una superstrada a due corsie liberissima e scorrevole. Proseguiamo poi verso Avellino fino

a riportarci sull'autostrada e poi un'unica tirata fino a casa (2100 km).

Qui l'aria è veramente torrida nonostante siamo sul mare e subito, con un lungo sospiro, ricordiamo e rimpiangiamo la bella brezza che ha allietato tutte le nostre vacanze nella splendida Calabria.....

